

Durante l'Erasmus una studentessa passa ogni giorno davanti alla lapide di Lorusso. Oggi ricercatrice a Glasgow, ha scritto un libro su quegli anni



**LE IMMAGINI**  
Alcune fotografie di Enrico Scuro sui fatti del '77. In basso a sinistra: il libro di Andrea Hajek e (a destra) l'autrice



# Memorie del '77

Dall'Olanda a via Mascarella, così Andrea Hajek indaga il Movimento



LUCA SANCINI

«**F**acevo l'Erasmus, abitavo in via Imerio. Andando a lezione passavo da via Mascarella e mi colpiva quella

via modificata. Insomma una memoria negoziata, dentro una città che di quella mattina in cui Francesco Lorusso, militante di Lotta Continua, fu ucciso da un carabiniere e della rivolta che ne seguì, ha sempre parlato a fatica. «A collective trauma», un trauma collettivo lo definisce l'autrice che di come brucino an-

cora le ferite dell'anima, l'ha toccato con mano durante la ricerca. Rassegne stampa, volantini, riviste, la memoria scritta del '77 l'autrice l'è andata a cercare al Parri nell'archivio "Marco Pezzi", «ricostruzioni inevitabilmente di parte», poi attingendo alle testimonianze orali. «Ho incontrato disponibilità ma anche chiu-

sure, la memoria risente comunque di come e da che parte furono vissuti i fatti». Secondo la ricostruzione dell'autrice, a scalfire la cappa della verità ufficiale contribuirono gli amici e i familiari di Francesco Lorusso, con la costituzione di una Associazione e un pugno di intellettuali. La Hajek cita Roberto Roversi:

sua sua nota poesia sui fatti di marzo (che pubblicò il Cerchio di Gesso) e una lettera aperta sull'Unità rivolta al sindaco Zangheri, che irritò allora i vertici del Pci. «Ci fu in quegli ambienti chi capì che era in atto una criminalizzazione del Movimento e si sottrasse a questo ruolo», dice nel libro Mauro Collina, ex militante

**La presentazione oggi al Parri, dove l'autrice ha condotto parte della sua inchiesta**

lápide, un po' retorica e un po' misteriosa, su uno studente ucciso durante una dimostrazione. Nel mio paese, l'Olanda, non è mai successo. Così ho cominciato ad andare alle commemorazioni».

Andrea Hajek, 34 anni, ora è ricercatrice all'Università di Glasgow e si occupa di memoria degli eventi storici e politici. Il suo ultimo lavoro, "Negotiating memories of protest in Western Europe - The case of Italy", che verrà presentato oggi alle 17.30 all'Istituto Parri con Mirco Dondi e Simona Salustri dell'Ateneo, è una dettagliata analisi del dopo '77, tra gestirrituali, polemiche, divisioni solospite, caratteri e forme di celebrazione via

La stagione 2014

## L'Accademia riparte dai Quartetti e soffre per la Mozart



Accademia Filarmonica (Foto Davide Baruzzi)

UNCONCERTO in meno nel ciclo dedicato ai quartetti (dal 9 aprile), un patrimonio archivistico che si cerca di tenere in buono stato di salute non senza difficoltà, molti progetti formativi. L'Accademia Filarmonica presenta le sue attività, all'insegna delle ristrettezze economiche e con un'ombra che aleggia in conferenza stampa. È il futuro dell'Orchestra Mozart (progetto speciale dell'Accademia), la cui attività è sospesa dall'inizio dell'anno, e dopo la scomparsa del suo direttore Claudio Abbado. «La situazione è al momento fluida e delicata, parlarne potrebbe far tardare una possibile soluzione», risponde Loris Azzaroni, presidente della prestigiosa istituzione, che nel 2016 compirà 350 anni. Il presidente dell'Orchestra Fabio Roversi Monaco ha categoricamente smentito le voci secondo le quali sull'Accademia peserebbe un'esposizione banca-

ria di due milioni, coperti per 600mila euro dalla Fondazione Carisbo, e l'ipotesi di una ipoteca sullo stesso Palazzo Carrati. «C'è una situazione debitoria — si limita ad ammettere Azzaroni — e la fondazione sarà disponibile per più di quella cifra. Le attività della Mozart sono sospese e l'orchestra non è morta, anzi sono fiduciosi verso il futuro». Era presente anche l'assessore Alberto Ronchi, sebbene sia rimasto solo il tempo di annunciare che il Comune confermerà il suo impegno (attualmente di 10mila euro all'anno) verso l'Accademia e una nuova convenzione; la Regione, da parte sua, la sostiene con una convenzione triennale e 50mila euro l'anno e, in particolare, quest'anno, finanzia il progetto di Alta Formazione "Raccontare il territorio" nelle zone colpite dal sisma. (francesca parisini)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Nella versione delle autorità e del Pci, quei giovani erano "fascist hooligans"**

del '77.

Poi gli anniversari in via Mascarella, con una presenza di giovani e non solo ex amici e compagni che si è manifestata, sostiene l'autrice, solo dopo i fatti di Genova del 2001 e l'uccisione di Carlo Giuliani. E via via una sempre maggior presenza a livello ufficiale del «potere» e dei «nemici» di allora. Se questa è in parte una costruzione identitaria basata sulla memoria, è un tema da affrontare. Il libro della Hajek mettendo in fila avvenimenti e ricostruzioni ha comunque un pregio, perché innesca una domanda: ma Bologna ha veramente riflettuto sul '77?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Cashmere**  
global store

www.cashmereglobalstore.it

**FACTORY OUTLET**  
LUSSO MADE IN ITALY A PREZZO DI FABBRICA

▲ Longastrino di Argenta (FE) Via Molinetto n.40/B T. 0532 313033  
 ▲ Montaletto di Cervia (RA) Via dell'Industria n.5 T. 0544 964529  
 ▲ San Marino Factory Outlet (RSM) Strada dei Censiti n.1 T. 0549 904014  
 ▲ Bologna (BO) Via San Donato n.180 T. 051 518359